

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNI/2021

Dichiarazione reddituale anno 2020

CHI DEVE PRESENTARE IL MODELLO UNI/2021



Tutti gli iscritti a ENPAPI per l'anno 2020 anche se solo per una frazione di anno e/o successivamente esonerati dalla contribuzione.

In caso di decesso, l'obbligo è a carico degli eredi.

La comunicazione è obbligatoria anche nel caso in cui le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o, se presentate, contengano importi imponibili pari a zero o negativi.

COME PRESENTARE IL MODELLO UNI/2021



In via telematica dalla propria area riservata presente sul sito www.enpapi.it.

È possibile scaricare la ricevuta di avvenuta presentazione dopo aver riportato i dati del reddito professionale e del volume d'affari.

QUANDO PRESENTARE IL MODELLO UNI/2021



Entro il 10 settembre 2021.

In caso di decesso, gli eredi hanno quattro mesi di tempo dalla scadenza prevista per la presentazione della dichiarazione reddituale del *de cuius*.

COSA SUCCEDDE SE NON SI PRESENTA IL MODELLO UNI/2021 ENTRO LA SCADENZA



È applicata una sanzione pari a 100 euro.

L'importo si riduce a 10 euro se la comunicazione è inviata entro i sette giorni successivi alla scadenza, a 50 euro tra l'ottavo e il novantesimo giorno; resta confermata a 100 euro oltre il novantesimo giorno.

QUALI SONO I DATI DA COMUNICARE



Il reddito professionale e il volume d'affari prodotti con partita IVA individuale o associata ricavabili dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'anno 2020 secondo la tabella sottostante che riepiloga i principali riferimenti ai modelli fiscali.

Il Modello UNI deve essere compilato anche nel caso in cui le dichiarazioni fiscali non siano state presentate, o, se presentate, contengano importi imponibili pari a zero o negativi.

Le ritenute d'acconto non vanno detratte dall'importo del reddito professionale. In caso di redditi prodotti sia in forma autonoma che da partecipazione (o altre forme) il reddito complessivo da dichiarare è rappresentato dalla loro somma.

Il reddito derivante da attività autonoma non abituale percepito nel corso dello stesso anno da soggetti titolari di partita IVA singola e/o associata è assoggettato alla contribuzione presso la gestione principale ENPAPI.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ESERCITATA

REDDITO PROFESSIONALE

VOLUME D'AFFARI/CORRISPETTIVI LORDI

Regime ordinario o
semplificato

Redditi PF 2021
Quadro RE Rigo 23

Regime di vantaggio per
l'imprenditoria giovanile e
lavoratori in mobilità (art. 27,
commi 1 e 2, D.L. 6 luglio
2011, n. 98)

Redditi PF 2021
Quadro LM Rigo 6

Attività
svolta con
partita IVA

Regime forfetario (art. 1,
commi 54-89, Legge 23
dicembre 2014, n. 190)

Redditi PF 2021
Quadro LM Rigo 34 colonna 3
(qualora nei rigi da LM 22 a
LM 27, colonna 1, siano
indicati più codici attività
dovrà essere dichiarato come
reddito l'importo derivante
dalla somma degli importi
indicati nella colonna 5
corrispondenti ai soli codici
attività di natura
infermieristica)

Modello IVA 2021
Quadro VE Rigo 50
(scorporato del 4%)

In caso di mancata compilazione del
Quadro VE, indicare il corrispettivo lordo
(totale delle fatture emesse, al netto del
4%, per prestazioni oggetto di iscrizione
a ENPAPI) facendo riferimento all'art. 20
del DPR 633/72

Partecipazione in
Studi Associati

Redditi PF 2021
Quadro RH Rigo 15

Il volume d'affari è determinato
applicando al volume d'affari dello
Studio/STP la percentuale di
partecipazione agli utili presente nel
prospetto di riparto degli utili trasmesso
dallo Studio/STP

Società tra
Professionisti
(STP)

La base imponibile è
costituita dalla quota di
reddito dichiarato dalla STP
ai fini fiscali ed attribuita al
socio in ragione della quota
di partecipazione agli utili (si
prescinde dalla qualificazione
fiscale del reddito e dalla
destinazione che l'assemblea
della società abbia
eventualmente riservato a
detti utili)

La quota di volume d'affari è
determinata applicando la percentuale
di partecipazione agli utili spettante al
professionista al volume complessivo
della STP

QUALE ALIQUOTA SCEGLIERE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO SOGGETTIVO DOVUTO



L'aliquota minima obbligatoria è del 16%, per i soggetti già riconosciuti da ENPAPI come pensionati è del 8%.

Si può scegliere di aumentarla di un punto percentuale fino a un massimo del 23%. Questo permette un maggiore vantaggio fiscale perché il contributo soggettivo versato è interamente deducibile.

COME DICHIARARE LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DA ENPAPI



Le indennità di maternità e di malattia corrisposte da ENPAPI (al lordo delle ritenute IRPEF) sono considerate proventi conseguiti in sostituzione di redditi (art. 6 D.P.R. 917/86) e equiparate al reddito professionale per il calcolo del contributo soggettivo nell'anno in cui sono percepite (CU 2021 presente in Area Riservata).

Non devono essere inserite nel volume di affari.

MASSIMALE CONTRIBUTIVO



Il reddito sul quale calcolare il contributo soggettivo non può essere superiore al massimale di cui all'art. 2, comma 18 della L. 335/95, pari per il 2020 ad euro 103.055,00.

COME RETTIFICARE IL MODELLO UNI/2021



In caso di errore è possibile inserire una nuova comunicazione. Ogni nuova comunicazione sostituisce a tutti gli effetti la precedente.